

Una guida per i genitori su

Instagram



ConnectSafely
Smart Socializing Starts Here™

Le 5 PRINCIPALI domande che i genitori hanno su Instagram

1. Perché i ragazzi adorano Instagram?

Perché adorano i contenuti multimediali e amano condividerli con i loro amici usando i loro cellulari: con Instagram tutto ciò è possibile in modo semplice e appassionante. Ai ragazzi piace scattare foto e fare video, ritagliarli, migliorarli, condividerli e commentarli. E commentare non significa semplicemente commentare: è un modo per socializzare tramite conversazioni con diversi contenuti multimediali, tanti “Mi piace” e link.

2. Per usare Instagram, è richiesta un'età minima?

Sì, 13 anni, in conformità con il Children's Online Privacy Protection Act. Tuttavia, Instagram non chiede agli utenti di indicare la loro età, quindi molti ragazzi più piccoli usano il servizio, spesso con l'autorizzazione dei genitori. La “sicurezza” di Instagram dipende più dal modo in cui viene usato rispetto che dall'età dell'utente, ma Instagram eliminerà gli account dei minori di 13 anni se riceve delle segnalazioni e riesce a verificare che si tratti di utenti che non hanno compiuto 13 anni.

3. Quali sono i rischi derivanti dall'uso di Instagram?

Anche se Instagram non è pericoloso di per sé, le preoccupazioni dei genitori sono quelle che accomunano la maggior parte dei social media: comportamenti scorretti tra compagni e foto o video inappropriati che possono danneggiare la reputazione di un ragazzo o attirare il tipo di attenzioni sbagliato. I genitori si preoccupano anche del fatto che persone che i loro figli non conoscono possano rivolgersi direttamente a loro. I ragazzi possono imparare a gestire questi rischi. Abbiamo redatto questa guida proprio per questo motivo.

4. Qual è il modo migliore per tutelare la sicurezza dei ragazzi su Instagram?

Come per tutti i social media, il rispetto di noi stessi e degli altri garantisce la nostra sicurezza. I nostri post e commenti si riflettono su di noi e sulle altre persone presenti nelle foto e nei video. Non importa se sono seri o stupidi: contribuiscono alla creazione della nostra immagine pubblica. Rispettare gli altri quando si condividono, taggano e commentano dei contenuti multimediali riduce i rischi. Anche se molti ragazzi sanno come comportarsi, non c'è niente di male se i genitori verificano che i figli non stanno pubblicando immagini provocatorie o interagendo con persone che non conoscono. Questo porta alla prossima domanda...

5. Il profilo di mio figlio dovrebbe essere privato?

Per molti ragazzi, parte del divertimento di Instagram è avere tanti seguaci: un ottimo argomento da affrontare per genitori e figli. Un account pubblico su Instagram significa che tutti possono seguirti. Un account privato significa che puoi approvare le persone che desiderano seguirti, quindi molti genitori permettono ai figli di iniziare a usare Instagram con un account privato. Tuttavia, ciò non assicura che tuo figlio non venga visto su Instagram o su altri servizi di condivisione di immagini perché le persone usano spesso i social per condividere foto l'una dell'altra. *Anche un ragazzo che non ha un account Instagram può essere presente in una foto pubblicata sulla piattaforma.* L'esperienza positiva o negativa di un ragazzo su Instagram o altri servizi online dipende altrettanto dal comportamento della persona e da quello dei suoi amici che dall'applicazione stessa.

Instagram è una applicazione per la condivisione di foto e video semplice da utilizzare con un numero di utenti in costante crescita, soprattutto tra i giovani. Come tutti, i ragazzi la usano per catturare momenti speciali, ma anche per intrattenere conversazioni divertenti: usano foto, filtri, commenti, didascalie, emoticon, hashtag e link ad altri siti per parlare e condividere i loro interessi. L'applicazione è disponibile per iPhone, iPad e iPod Touch di Apple e per i cellulari Android.

Usare Instagram è facile: scatti una foto o registri un video di massimo 15 secondi e personalizzi i contenuti multimediali con i filtri e altri strumenti di ottimizzazione. Aggiungi una didascalia e, per i video, scegli un fotogramma di copertina che li rappresenti. A questo punto, premi **Avanti** (gli utenti Android toccano la freccia verde) e scegli come condividere il contenuto – se solo con i tuoi seguaci su Instagram o all'esterno dell'applicazione, tramite e-mail, Facebook, Twitter e altri social media.



Sostanzialmente, su Instagram puoi condividere contenuti in tre modi: privato, pubblico e diretto. Con Instagram Direct, puoi condividere una determinata foto privatamente per un numero limitato di persone (massimo 15), a prescindere che tu le segua o che siano tuoi seguaci.

Se i tuoi figli usano Instagram, il miglior modo per capire come funziona è chiederlo a loro. I ragazzi spesso sono contenti di insegnare ai genitori come funzionano i loro strumenti tecnologici preferiti, quindi mostrare interesse verso Instagram non è solo un ottimo modo per conoscere l'applicazione ma anche per capire come i tuoi figli interagiscono con i loro amici sui social media. Ogni esperienza è diversa, quindi ti consigliamo di chiedere direttamente ai tuoi figli. Tuttavia, se desideri qualche informazione generale sull'uso e sulla sicurezza di Instagram, puoi trovarla di seguito:



Instagram ti consente di registrare video o immagini non dinamiche.

Condivisione responsabile

La privacy è nelle tue mani. Per impostazione predefinita, le foto e i video che condividi su Instagram sono visibili a tutti (a meno che non li condividi in modo diretto), ma puoi rendere il tuo account privato in modo da decidere chi può seguirti. Per farlo, seleziona **Profilo**  in basso a destra, quindi **Modifica il tuo profilo** accanto alla tua immagine del profilo. Scorri verso il basso per vedere se l'opzione "I post sono privati" è attivata. Se è disattivata, puoi rendere le tue foto private attivandola (utenti Android: tocca **Profilo**  e **Modifica il tuo profilo**. Assicurati che l'opzione "I post sono privati" sia selezionata). [Se aggiorni o reinstalli l'applicazione, assicurati di avere le impostazioni desiderate].

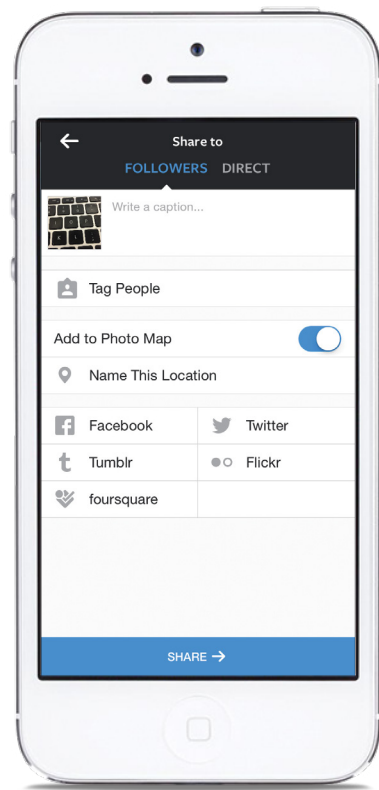
Instagram Direct è impostato automaticamente come privato. Tutti, comprese le persone che non segui, possono inviarti un'immagine o un video che *solo tu e un massimo di altre 14 persone* potete vedere o commentare. Se segui la persona in questione, l'immagine sarà inviata nella tua cartella Direct. Se non la segui, la persona sarà inserita nella cartella Richieste così come gli altri contenuti Instagram inviati dalla persona in questione finché non la approvi. Se scegli di ignorarla, la persona non potrà inviarti un contenuto Instagram a meno che non modifichi le impostazioni.

La privacy non può essere perfetta. Anche se i tuoi post sono privati, il tuo profilo è pubblico (tutti possono vedere la tua immagine del profilo, il nome utente e la biografia). Puoi aggiungere fino a 10 righe di testo su di te. Per genitori e ragazzi potrebbe essere utile parlare dei contenuti adeguati da inserire in questa sezione.

Rispetta la privacy delle altre persone. Se in una foto che pubblichi è presente un'altra persona, assicurati che non abbia problemi se la condividi o la tagghi nella foto.

I tuoi post hanno un impatto sugli altri. Rifletti sull'effetto che i contenuti che pubblichi hanno sulle altre persone, che li riguardino o meno. A volte, gli amici che non sono presenti nella foto o nel video potrebbero rimanerci male perché sono stati esclusi.






Decidi se condividere la posizione. La funzione "Aggiungi alla mappa foto" ti consente di associare una posizione alle foto. Per impostazione predefinita, la localizzazione è disattivata, ma si tratta di un'impostazione "con memoria", pertanto, una volta attivata, resterà tale finché non la disattivi. Puoi riattivarla sempre, ma per ogni contenuto che condividi pensa se vuoi davvero che le persone sappiano dove è stato scattato.



Condivisione al di fuori di Instagram. Per impostazione predefinita, puoi condividere i tuoi contenuti multimediali solo su Instagram, ma puoi condividerli anche in altri modi cliccando su “E-mail”, “Facebook”, “Twitter”, ecc., quindi su **Condividi**. Se condividi un contenuto in un'altra piattaforma, controlla le impostazioni sulla privacy del servizio in questione. Ad esempio, per impostazione predefinita, Twitter condivide i post con tutti, a meno che tu non abbia un profilo privato. Facebook, per impostazione predefinita, condividerà i contenuti multimediali pubblicati da Instagram solo con i tuoi amici. Tuttavia, dopo che hai condiviso un contenuto su Facebook, puoi modificare l'impostazione nella piattaforma selezionandola e cambiando il pubblico.

Come ti presenti

I tuoi contenuti multimediali ti rappresentano. Sembra scontato probabilmente, ma ricorda che possono continuare a rappresentarti anche in futuro, perché potrebbe risultare difficile rimuovere del tutto contenuti pubblicati online o con i cellulari, soprattutto se sono stati condivisi da altri. Per questo motivo, ti consigliamo di considerare il modo in cui i contenuti che pubblici oggi si rifletteranno su di te in futuro. Se pensi che potrebbero compromettere la tua ricerca di lavoro, danneggiare una relazione o deludere tua nonna, prendi in considerazione l'idea di non condividerli!

Gestisci la tua immagine. Le foto in cui ti taggano (non è possibile aggiungere tag ai video) sono visibili nella sezione “Foto in cui ci sei tu” del tuo profilo (al momento, la sezione Foto in cui ci sei tu è disponibile solo per le applicazioni per iPhone e Android). Sono visibili a tutti a meno che il tuo account non sia privato. Le altre persone possono taggarti nelle foto che pubblicano, ma se non ti piacciono, puoi nasconderle dal profilo o rimuovere il tag (le foto saranno comunque visibili su Instagram ma non associate al tuo nome utente né presenti sul tuo profilo). Se non desideri che le foto vengano automaticamente visualizzate nella sezione “Foto in cui ci sei tu”, puoi impedirlo disattivando l'opzione “Aggiungi automaticamente”: seleziona **Profilo** , quindi la tab “Foto in cui ci sei tu”  e il pulsante a forma di ingranaggio  e scegli “Aggiungi manualmente” (utenti Android: tocca la tab “Foto in cui ci sei tu” , quindi i tre quadretti ).

Guarda l'immagine intera. Lo sfondo potrebbe indicare dove è stata scattata una foto o dove è stato registrato un video o cosa stavano facendo le persone in quel momento. Sei sicuro di voler condividere tutte queste informazioni?



I tuoi contenuti multimediali potrebbero essere visibili ovunque. È possibile integrare i video di Instagram in qualunque sito Web; inoltre, è importante tenere presente che le altre persone possono copiare e condividere qualsiasi contenuto digitale. Pertanto, anche se limiti il pubblico, non condividere qualcosa che potrebbe rappresentare un problema se condivisa da qualcun'altro.

Usa una password sicura e non condividerla. In questo modo, avrai abbastanza controllo sulla

tua immagine nei social media perché le altre persone non potranno usare la tua password per fare le tue veci. Inoltre, usa password diverse per servizi diversi (per suggerimenti sulle password, visita passwords.connectsafely.org).





Cosa fare se qualcuno ti dà fastidio

Puoi rimuovere il tag. Solo la persona che pubblica il post può taggare le persone ma, se il profilo della persona in questione è pubblico, tutte le persone taggate possono rimuovere i loro tag. Puoi rimuovere il tag toccando il tuo nome utente in un post, ma solo se il post è pubblico o se segui la persona che ti ha taggato.

Blocca le persone, se necessario. Se qualcuno ti dà fastidio, ad esempio se ti tagga ripetutamente in foto che non ti piacciono, ti manda molti messaggi diretti o cerca di coinvolgerti in una conversazione sospetta, puoi bloccarlo in modo che non possa più taggarti, contattarti direttamente o menzionarti nei commenti. Non potrà neanche vedere il tuo profilo o cercare il tuo account. Per bloccare un utente, accedi al suo profilo e seleziona il pulsante **Menu**  in alto a destra, quindi seleziona **Blocca utente**. (utenti Android: accedi al profilo che desideri bloccare e tocca i tre quadretti . Seleziona **Blocca utente**.)

Puoi eliminare i tuoi post. Se desideri eliminare una foto o un video, clicca sui tre puntini in basso a destra sotto il contenuto (vedi screenshot) e seleziona **Elimina**. Il menu ti consente anche di condividere il post o di inviarlo tramite e-mail. Tuttavia, se condividi contenuti multimediali su Facebook, Twitter o altri servizi, l'eliminazione da Instagram non ne comporta l'eliminazione dalle altre piattaforme.

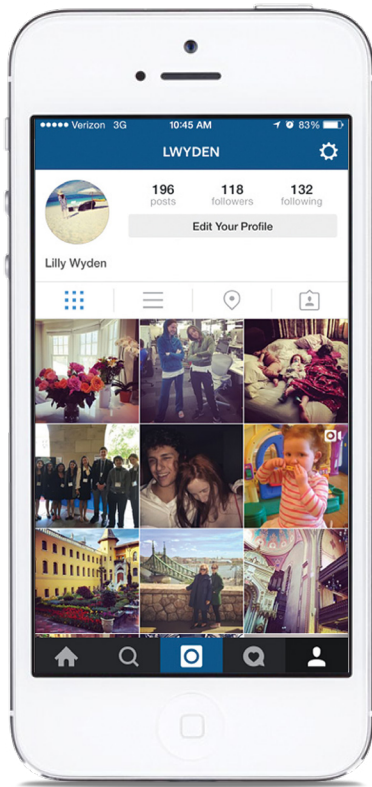
Scegli con attenzione le persone con cui condividere i tuoi contenuti. Invece di condividere una foto con tutti i tuoi seguaci, puoi selezionare chi può vederla. Clicca sull'icona di Instagram Direct in alto a destra e scegli con chi condividerla (fino a 15 persone).

Segnala i post inappropriati. Puoi segnalare le foto, i video o i commenti inappropriati delle altre persone oppure gli utenti che non rispettano le Linee guida della comunità di Instagram. Clicca sui puntini in fondo allo schermo sotto il post, quindi su **Segnala inadeguatezza**. Se si tratta di una segnalazione urgente, invia un'e-mail a Instagram dal Centro assistenza. Per accedervi, tocca **Profilo** , quindi il pulsante a forma di ingranaggio . (Utenti Android: tocca **Profilo** , quindi i tre quadretti .) Visualizzerai una schermata in cui potrai cliccare su **Assistenza**.

Ignora i messaggi dell'elenco "Richiesta". Quando ricevi foto o video, solo quelli delle persone che ti seguono andranno nella cartella Direct. Le foto degli altri saranno salvate nella cartella Richieste. Pertanto, se non desideri ricevere un contenuto Instagram da persone che non conosci, ignora le immagini nella cartella Richieste. Se le ignori per due settimane, i contenuti verranno eliminati. Se desideri vedere solo le immagini delle persone che conosci, segui meno persone.



Riflessioni finali per i genitori



I ragazzi comunicano e socializzano usando tutti i tipi di strumenti e servizi digitali: le applicazioni, la chat dei videogiochi, gli strumenti di messaggistica sui cellulari. Instagram è una delle migliaia di applicazioni social per smartphone. E' utile sapere che si tratta semplicemente di un'estensione online della vita sociale che conducono offline, consentendo loro di comunicare con gli amici nei momenti di pausa, ad esempio mentre aspettano un passaggio o l'inizio della lezione. Dal momento che si socializza sempre di più sui dispositivi mobili, nessun servizio, strumento o applicazione ingloba tutte le attività digitali social e nemmeno una sola categoria. Le ricerche dimostrano comunque che i ragazzi socializzano ancora principalmente faccia a faccia. Tuttavia, potresti spiegare ai tuoi figli che collegare l'esperienza Instagram alla loro vita e alle amicizie offline è una scelta saggia.

Ricorda che i tuoi figli possono essere su Instagram anche se non hanno un account Instagram. Sembra strano, ma funziona così nei social media. Anche se un genitore proibisce a propri figli di usare tutti i social media, gli amici possono pubblicare le loro foto e altre informazioni usando i propri account. Inoltre, i ragazzi a cui non è consentito socializzare usando questi strumenti, ormai così presenti nelle loro vite social, rischiano l'emarginazione sociale. Un utilizzo saggio è migliore che il divieto.

Le opzioni di socializzazione digitale sono molte e ne emergono sempre di nuove in diverse piattaforme. Alcune tutelano meglio la privacy e la sicurezza, ma i genitori non possono avere il controllo di tutti. Inoltre, non possiamo sempre capire il contesto di foto, video e commenti che riguardano i nostri figli nei social media. Per questo motivo, è importante avere sempre una comunicazione il più aperta possibile con i figli e cercare di capire insieme quali sono i servizi adeguati, in termini di sicurezza, privacy, reputazione e gestione del tempo. In genere, è meglio parlare con i figli dei loro strumenti preferiti con interesse invece che con timore: in questo modo è più probabile che si rivolgano a te in caso di necessità.

SVILUPPATO DA

